



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
Programma Annuale Escursioni
2024



Domenica 08 dicembre

27^a ESCURSIONE SOCIALE

Foresta Marganai

Tragitto	in auto proprie
Ritrovo1	Park Media World – ore 07:25
Ritrovo2	Park Iper Pan Monte Figu Iglesias (Ingresso) – ore 08:15
Riferimento cartografico	Foglio IGMI scala 1:25000 F.555 Sez. I
Comuni interessati	Domusnovas
Lunghezza	16 km circa
Dislivello	500m circa
Tempo di percorrenza	7 ore circa (pausa pranzo esclusa)
Difficoltà	E
Tipo di terreno	Sentiero, sterrata; non presenta tratti esposti
Interesse	Paesaggistico
Segnaletica	Parziale
Attrezzatura	Vestiario adatto alla stagione; Scarponi da trekking;
Pranzo	al sacco a cura dei partecipanti
Acqua	Scorta adeguata alla stagione
Rientro previsto a Cagliari	Ore 18,00 circa
Prenotazioni	al n. 335.574.8052 (Gianni) - solo messaggi whatsapp Entro le ore 12.00 di venerdì 06 dicembre

Escursione riservata ai soci; max n. 35 partecipanti; contributo organizzativo 3 euro



Il luogo, rivestendo un eccezionale interesse sotto l'aspetto ambientale, svela un'interessante escursione che all'avventurarsi nei suggestivi sentieri, consente un'immersione nella straordinaria bellezza della foresta.

Descrizione generale

La Foresta Demaniale di Marganai, situata nella parte Sud-Occidentale della Sardegna, si estende su una superficie di 3650 ettari, tra i territori di Iglesias, Domusnovas, Villacidro, Gonnosfanadiga e Fluminimaggiore. L'area rientra nel territorio del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Monte Linas – Marganai".

Il luogo, che a partire dalla seconda metà dell'Ottocento ha risentito di una notevole pressione antropica per la grande concentrazione di siti minerari presenti al suo interno (si estraeva in prevalenza galena argentifera e calamina, ma anche piombo, argento, rame e zinco), ha mantenuto intatta la sua bellezza naturale di interesse geologico, paesaggistico, botanico e faunistico.

Il massiccio montuoso, caratterizzato dalla presenza di doline e da numerose grotte e cavità, presenta cime montuose aspre (composte da rocce calcaree e scistose, dolomie e trachiti tra le più antiche d'Italia) che si susseguono con altitudini che variano dai duecento ai mille metri. La foresta si compone prevalentemente da querce di leccio ed ha risentito in passato dei numerosi incendi che hanno favorito l'insediamento di formazioni a macchia, cisteti e garighe. Nei primi anni del 1900 sono state eseguite attività di rimboschimento con diversi tipi di pino e, più recentemente, con lecci, sughere e roverelle. Il sottobosco è folto di corbezzolo, olivastro e lentischio, oltre alle altre essenze tipiche della macchia mediterranea.

Tra la fauna selvatica è presente il cinghiale, specie dominante, il gatto selvatico, la lepre e la volpe. In alcune aree sono stati reintrodotti cervo sardo e muflone. La foresta, inoltre, è sorvolata dal falco pellegrino e, più di rado, dall'aquila reale.

Tra le attrazioni imperdibili da visitare: il Giardino Botanico Linasia, che presenta l'immenso patrimonio floristico della foresta e il Giardino delle Farfalle, realizzato nel 2010, un affascinante viaggio nel mondo dei lepidotteri, molto suggestivo per appassionati.

Come si arriva

Il tragitto si svolgerà con le auto proprie. Il ritrovo è previsto alle ore 07.30 a Sestu - Parcheggio Mediaworld lato ex Carlo Felice. Un secondo punto di ritrovo è previsto alle 08:15 al Park Iper Pan Monte Figù viale villa di Chiesa (all'ingresso di Iglesias).

Dal parcheggio Mediaworld ci dirigiamo verso la SS.130, che percorriamo con direzione Iglesias. Dopo aver superato il cartello che indica il Km. 50 si gira per Iglesias e ci ricompattiamo al secondo punto di ritrovo; ci dirigiamo verso il centro della città, percorrendo, nell'ordine: viale villa di Chiesa, via Cappuccini e via Valverde e raggiungendo la centrale piazza Sella. Da qui si individuano le indicazioni per Fluminimaggiore che immettono, lungo via Eleonora e via Fontana, sulla ss126; si percorre quindi la SS.126 e dopo il Km.43 si gira a dx sulla SP 89 indicazione San Benedetto; arrivati a San Benedetto si gira alla prima traversa a destra con indicazione Parco Marganai. Dopo circa 3 km arriviamo ai parcheggi dell'area pic-nic in località Mamenga, dove lasceremo le nostre auto.

Distanza totale da Cagliari circa 65 km.

Itinerario a piedi

Lasciate le auto (p.to 1 - 600 m slm), il nostro percorso dirige verso Sud e, dopo una breve risalita di circa 100 m di dislivello, incrociamo un bel sentiero (segnavia 320), che percorriamo abbastanza spediti verso le Case Marganai (p.to 3 - 734 m).

La località, una volta centro operativo della Miniera di Marganai è oggi sede dell'Agenzia Forestas. Gli edifici ospitano uffici e un'ampia foresteria, una piccola sala riunioni e un piccolo museo

chiamato “casa natura”. Adiacente a Case Marganai troviamo il giardino delle farfalle e il giardino montano di Linasia.

Dalle Case Marganai si prosegue addentrando nel bosco (segnavia 322A). La traccia si mantiene sempre molto evidente, passando attraverso diverse zone ricche di sughero. Si arriva quindi a un bivio su un'ampia mulattiera e lasciando a sinistra il sentiero 322 si prosegue per il sentiero a destra che conduce senza troppe difficoltà sulla parte finale del sentiero 322A. Dal punto in cui ci si innesta nel percorso segnato, dopo pochi minuti si arriva nei pressi dell'ex colonia Benech di Marganai un grande edificio costruito negli anni sessanta ormai abbandonato (p.to 4 - 630 m).

Tale luogo fu nel 1967 acquistato per una cifra simbolica dalla O.D.E.R.S.I. (Opera Diocesana Assistenza Religiosa e Sociale di Iglesias) per costruirvi un complesso da destinare a Colonia Montana. Ben presto venne ribattezzata “Colonia Benech”, probabilmente per via di testimonianze là presenti, che identificavano i resti del fabbricato rurale con l'abitazione di Bartolomeo Benech, Maestro elementare che si trasferì a Iglesias e ricoprì dal 1870 circa l'incarico di Direttore e uomo di fiducia della società Mineraria “Marganai Forest and Mining”. Negli anni sessanta la società mineraria Monteponi costruì una struttura per ospitare i figli dei dipendenti durante l'estate. La Colonia venne poi messa a disposizione dei gruppi parrocchiali e scout per i campi estivi ed invernali. Tra il 1968 e il 1971 vennero portati avanti i lavori di costruzione del nuovo edificio che però non vennero mai ultimati. Nonostante il contesto di eccezionale bellezza naturalistica e paesaggistica in cui è immersa, la Colonia venne utilizzata solo per un breve periodo, sino alla fine degli anni '70. Si trova oggi in mediocri condizioni di conservazione, la copertura appare intatta, gli infissi risultano assenti, divelti o danneggiati.

Tornando indietro si ripercorre tutto il sentiero 322A fino a ricongiungersi con il percorso ufficiale del sentiero 322.

Continuando sul segnavia 322, dalla località Tintillonis, si sale nuovamente in una zona boscosa, lungo un sentiero che porta a un primo punto panoramico (p.to 5 -724 m). Da qui si gode di un'ampia vista sull'abitato di Iglesias e sul lago Corsi, nonché sulla vallata. Una vista mozzafiato.

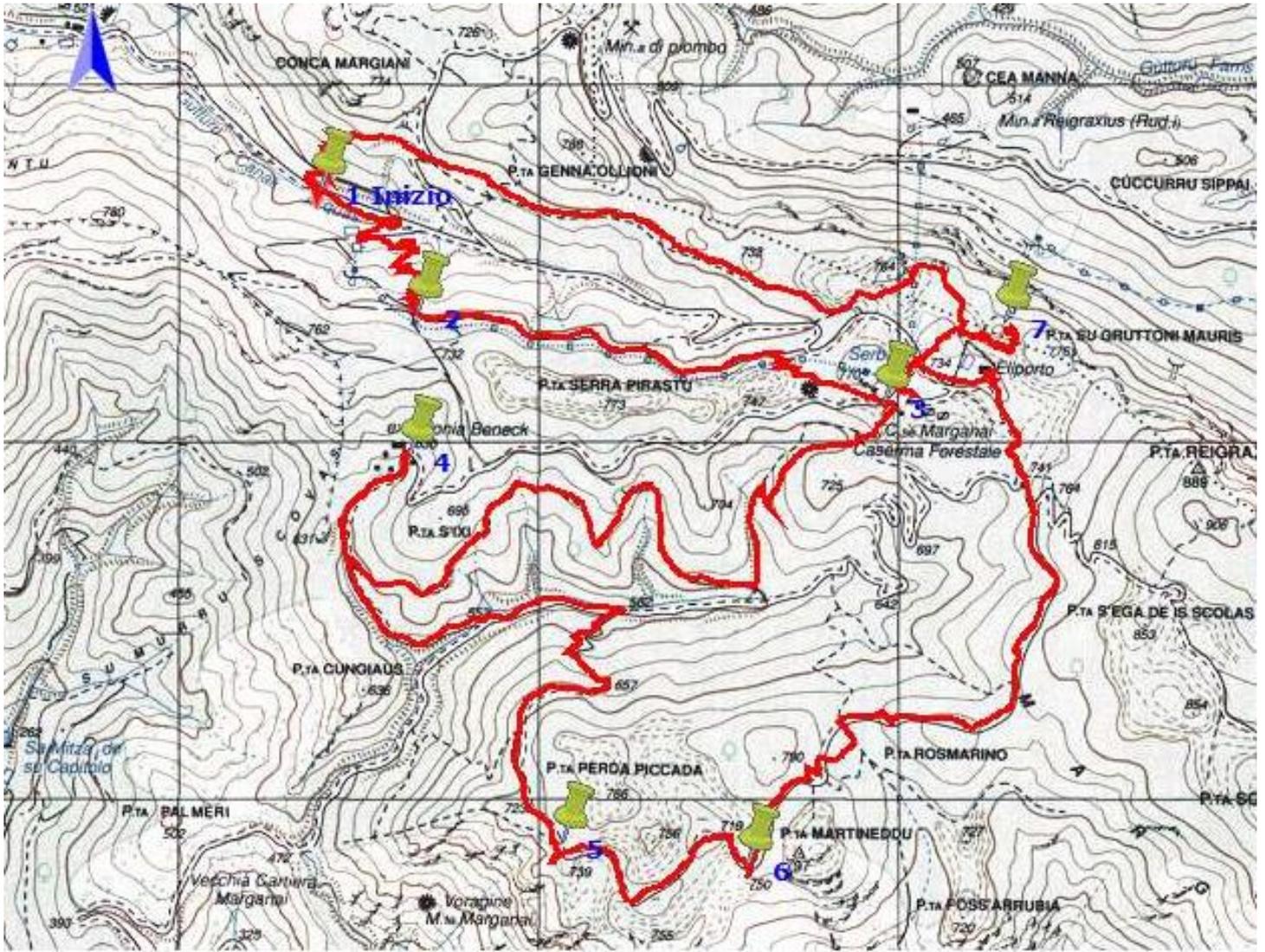
Sempre seguendo i segnavia bianchi e rossi, si giunge quindi alla località Sa Martinedda e successivamente a un secondo punto panoramico (p.to 6 -760 m). Da quest'altro punto si ha invece una bella visuale sulle pianure dell'iglesiente. Infine, continuando sul percorso ampio e battuto, si arriva alla zona dell'eliporto.

Da qui inizia il sentiero 320A che, attraverso il bosco, dopo circa cento metri in salita, ci porterà in uno spiazzo da cui possiamo osservare l'imboccatura della grotta Su Gruttoni Mauris (pto 7 -750 m)

La grotta non è visitabile per motivi di sicurezza. Dall'imboccatura è visibile un'imponente colonna naturale di 2,50 m (data dall'unione della stalattite e della stalagmite in un unico elemento). Oltre la colonna, la grotta continua e si allarga in un unico salone che si sviluppa per una lunghezza di 27 metri.

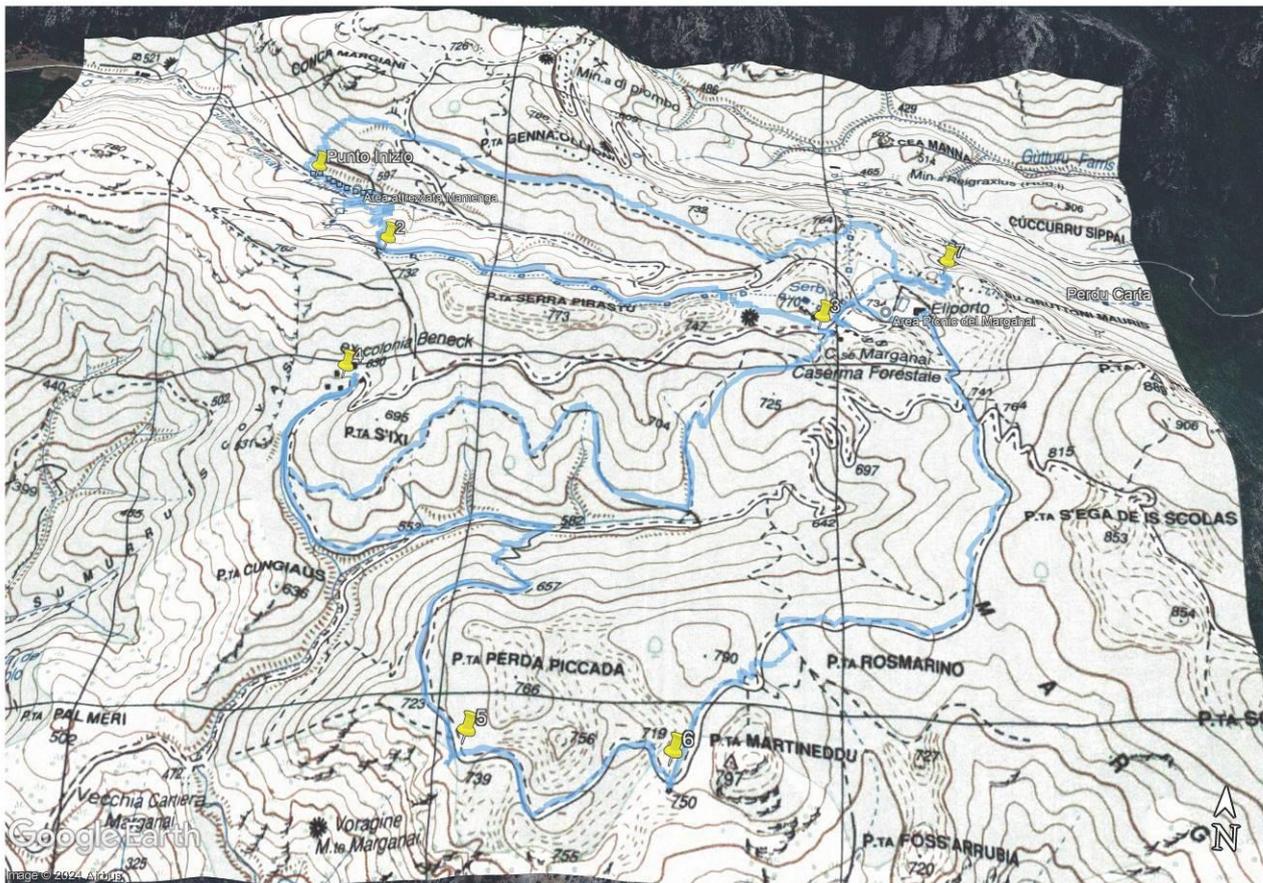
Sopra la grotta è facilmente accessibile un bel punto panoramico, con una veduta quasi a 360 gradi sull'intera area, abbracciando in particolare tutta l'area del Monte Linas e dell'altipiano di Oridda.

Dopo una breve sosta nel punto panoramico, ci dirigiamo verso la località Mamenga. Ora il cammino è pressoché in falso piano, su un bel sentiero (segnavia 320) che attraversa il fitto bosco, alternando dei tratti altamente panoramici. Arriviamo quindi al parcheggio dove abbiamo lasciato le nostre auto. Tempo totale 7ore circa (pausa pranzo esclusa).



Profilo altimetrico





Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali in plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

9. Si raccomanda la massima puntualità. Poiché l'orario di ritrovo è quello previsto per la partenza, si raccomanda di arrivare almeno 5 minuti prima, di modo da agevolare gli organizzatori. Per il rispetto dovuto a tutti i partecipanti non si attendono i ritardatari.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Edoardo Deiana, Carlo Deiana, Werther Bertoloni (ASE), Gianni Cotza (ASE), Claudio Simbula (ASE)

Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Collaborazione alle attività escursionistiche

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione.

I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)